

Ciaspolando nelle Dolomiti

Gli itinerari più belli nei parchi naturali

3D Maps

TAPPEINER.

DOLOMITI
UNESCO WORLD
NATURAL HERITAGE

3 Monte Rosso, 2390 m

Una ciaspolata sulla Cresta Carnica occidentale con vista sulle Dolomiti orientali

Lunghezza percorso	12 km
Dislivello	800 m
Tempo di percorrenza	5–6 ore
Difficoltà	media/difficile (consigliabile solo con tempo buono e condizioni sicure del manto nevoso)
Punto di partenza	passo di Monte Croce
Cartina	Tabacco n. 010, Dolomiti di Sesto, 1:25.000

Accesso stradale: da S. Candido in val Pusteria si prosegue per Sesto-Moso e poi per il passo di Monte Croce, 1636 m. Possibilità di parcheggio presso l'albergo.

Itinerario: dal passo ci si incammina per la strada forestale con segnavia n. 131 (si consiglia di non prendere scorciatoie per non perdersi nel bosco!) finchè non si incrocia il sentiero con segnavia n. 13, che porta verso destra al rifugio Alpe Nemes. Fino a qui l'itinerario è alquanto monotono, ma il prosieguo ripagherà della fatica! Dalla malga si segue il segnavia n. 13 che porta nella valle del rio Pulla. Quando il n. 13 devia a sinistra, proseguire dritti sul n. 14, seguendo la valle fino alla sua fine. Da qui si sale per pendio che si fa più ripido fino alla sella del Monte Rosso, da cui dirigendosi verso sud si raggiunge la cima del Monte Rosso.

Discesa: per la via di salita.



Gita di Kurt Stauder



5-6 ore



800 m



12 km



Dolomiti di Sesto e Braies

4 Al rifugio Locatelli alle Tre Cime, 2450 m

Le Tre Cime nella tranquillità invernale

Lunghezza percorso	12 km
Dislivello	980 m
Tempo di percorrenza	ca. 6 ore
Difficoltà	media
Punto di partenza	parcheggio presso Campo Fiscalino
Cartina	Tabacco, n. 010, Dolomiti di Sesto, 1:25.000

Accesso stradale: per la Val Pusteria fino a S. Candido – Sesto – Moso. Da Moso si svolta a destra per la val Fiscalina fino al parcheggio a pagamento di Campo Fiscalino.

Itinerario: dal rifugio Campo Fiscalino (Fischleinboden) ci si incammina per la strada di accesso al rifugio Fondovalle (segnavia n. 102 – 103). Dal rifugio si prosegue a destra per la valle di Sassovecchio (segnavia n. 102). Il sentiero estivo si snoda nel fondo della valle di Sassovecchio, prima in leggera salita, poi a serpentine su terreno che si fa più ripido fino all'Alpe dei Piani (Bodenalpe). Si prosegue su terreno pianeggiante sotto la Torre di Toblin e il Sasso di Sesto fino al rifugio Locatelli alle Tre Cime. Chi conosce il rifugio per esserci stato solo d'estate, si stupirà della tranquillità del luogo durante l'inverno!

Discesa: per la via di salita.



Gita di Kurt Stauder



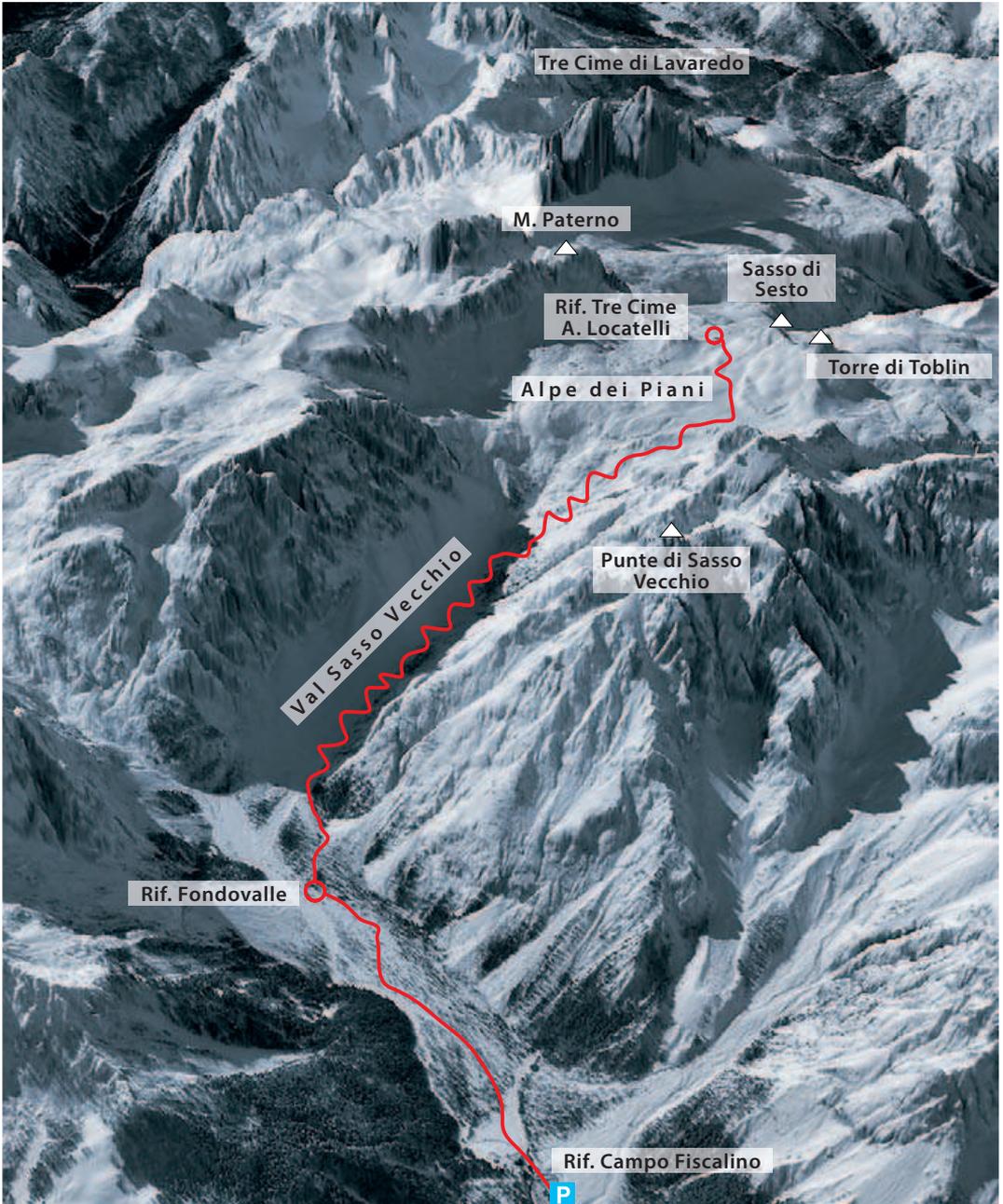
ca. 6 ore



980 m



12 km



5 Passo Grande dei Rondoï, 2290 m

Per la Valle Campo di Dentro fino ai piedi della Croda dei Rondoï

Lunghezza percorso	18 km
Dislivello	900 m
Tempo di percorrenza	ca. 7 ore
Difficoltà	media/difficile
Punto di partenza	parcheggio invernale in val Campo di Dentro
Cartina	Tabacco, n. 010, Dolomiti di Sesto, 1:25.000

Accesso stradale: 5 km dopo S.Candido in direzione Sesto Pusteria si trova il bivio per la valle Campo di Dentro. In inverno la strada viene liberata dalla neve fino al primo parcheggio (2 km dal bivio con la strada statale).

Itinerario: dal parcheggio si segue l'evidente strada che porta al rifugio Tre Scarperi. Dal rifugio si prosegue rimanendo nel fondovalle sul sentiero con segnavia n. 10–11–105 fino al termine della valle Campo di Dentro. Presso una tabella commemorativa si va a destra seguendo il segnavia n. 10–11 per terreno che si fa più ripido, e si giunge al limite del bosco. A quota 1900 m circa, presso un grosso masso si prosegue a sinistra verso il passo Grande dei Rondoï. La prosecuzione della salita dipende da una accurata valutazione delle condizioni del manto nevoso. Si raccomanda di salire al passo tenendosi principalmente sul versante sinistro della valle. Questa parte della gita è caratterizzata da un paesaggio di una bellezza indescrivibile: si è circondati da altissimi picchi dolomitici, da massicci come la Croda dei Rondoï, i Tre Scarperi e le Tre Cime di Lavaredo!

Discesa: per la via di salita.



ca. 7 ore



900 m



18 km



6 Dal Monte Elmo al Tovo Alto passando per la Sillianer Hütte

Dalle piste da sci all'Alta Via delle Alpi Carniche

Lunghezza percorso	10 km
Dislivello	550 m
Tempo di percorrenza	4-5 ore
Difficoltà	media
Punto di partenza	stazione a monte dell'impianto di Monte Elmo
Cartina	Tabacco, n. 010, Dolomiti di Sesto, 1:25.000

Accesso stradale: da S. Candido in Pusteria si segue per Sesto, fino al parcheggio della cabinovia per il Monte Elmo. Si sale con la cabinovia al ristorante Monte Elmo.

Itinerario: dalla stazione a monte della cabinovia si segue la stradina (n. 3-4-20) fino al rifugio Gallo Cedrone. Dal rifugio si traversa lungamente fino a pervenire sulla dorsale del Monte Elmo, che si sale ripidamente per portarsi in cima al Monte Elmo. Da questo punto si segue la cresta di confine, tenendosi principalmente sul versante sud, che, prima in leggera discesa poi in leggera salita, porta al rifugio Sillianer Hütte. Dal rifugio si raggiunge la cima del Tovo Alto (Hochgruben) in circa 30 minuti. L'itinerario si snoda su una cresta che permette di spaziare con la vista dalle Dolomiti al Grossglockner!

Discesa: per l'itinerario di salita.



Gita di Kurt Stauder



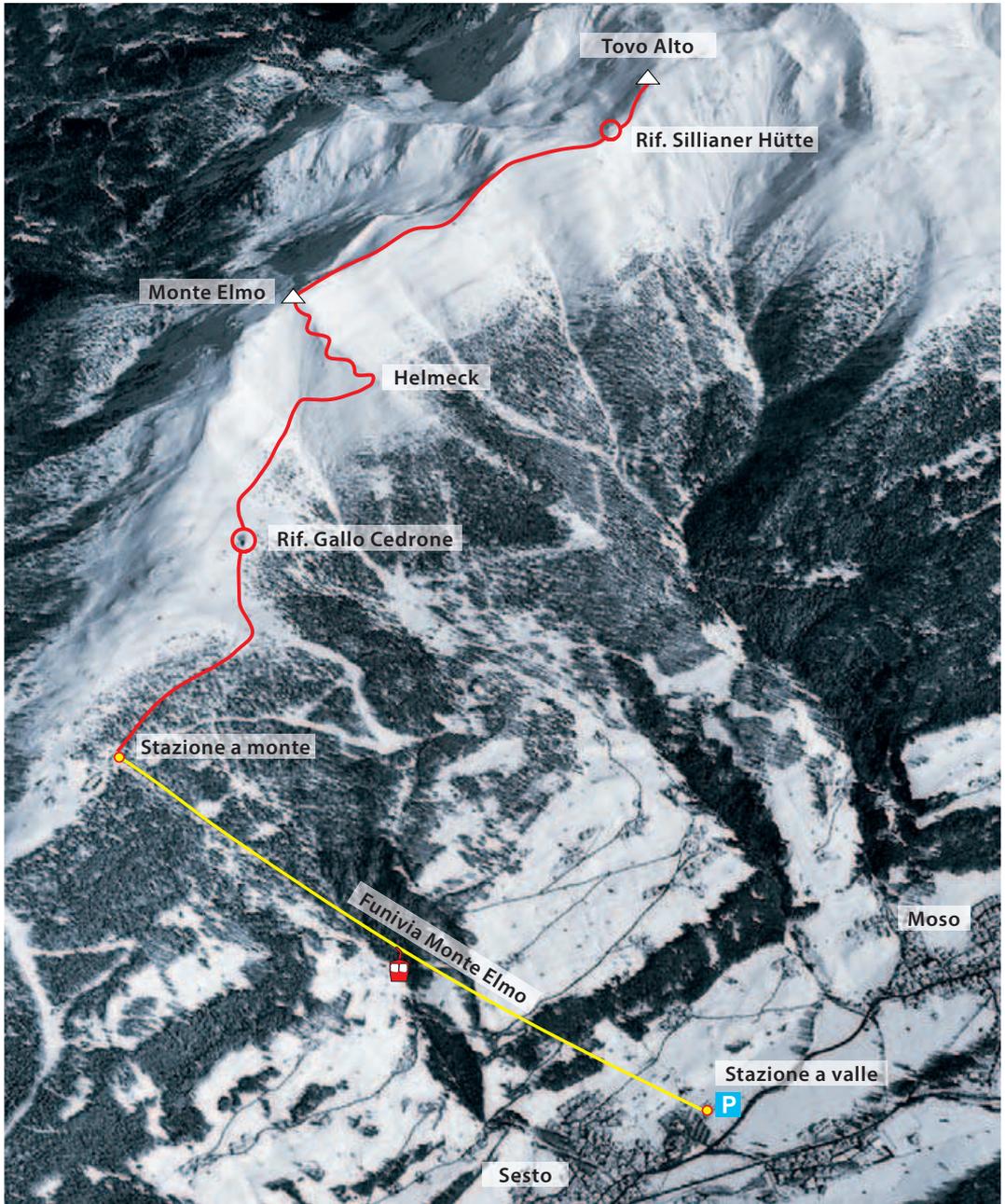
4-5 ore



550 m



10 km



10 Monte Specie, 2307 m

Un fantastico panorama sulle Tre Cime di Lavaredo

Lunghezza percorso	15 km
Dislivello	900 m
Tempo di percorrenza	ca. 5½ ore
Difficoltà	media
Punto di partenza	Carbonin
Cartina	Tabacco n. 03, Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane, 1: 25.000

Accesso stradale: la partenza dell'itinerario è presso Carbonin, sulla SS51 che collega Cortina d'Ampezzo a Dobbiaco. Piccolo parcheggio a lato strada.

Itinerario: la prima parte del tragitto si compie su facile strada forestale dove la neve è solitamente battuta dalle motoslitte e dal gran numero di frequentatori di questi luoghi. Si possono effettuare dei comodi tagli su sentiero per abbreviare il percorso. A quota 1920 m. circa, la strada entra in un tratto più aperto portando con gli ultimi tornanti ad una caserma abbandonata e all'adiacente rifugio Vallandro. Per salire al Monte Specie si prende il sentiero n. 34 che parte subito dietro al rifugio oltrepassando una staccionata, e che sale poi direttamente. Si passa vicino ad un costone roccioso e poi si riprende a salire sino alla sella del Monte Specie. Da qui si passa accanto ad un fortino della Prima Guerra Mondiale e poi per percorso non obbligato si raggiunge la croce della vetta, dalla quale si gode uno splendido panorama sulle Tre Cime di Lavaredo, i Cadini di Misurina e il versante nord del Cristallo.

Discesa: per il ritorno si può percorrere la strada militare che parte dal forte e che porta sino al rifugio, percorrendo il versante sud-est del Picco di Vallandro. Dal rifugio, per lo stesso percorso di salita, si rientra a Carbonin.



Gita di Omar Cauz



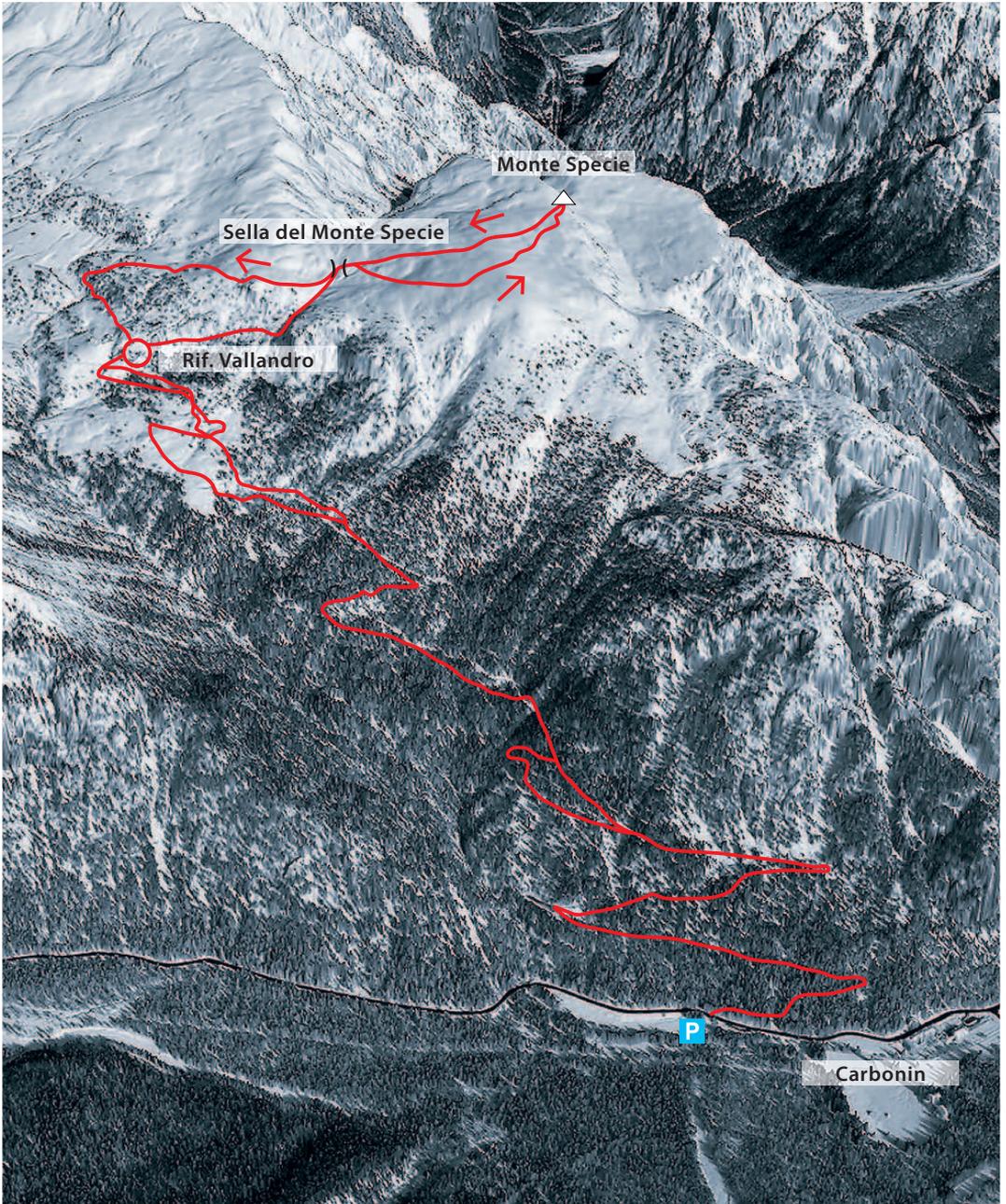
ca. 5 ½ ore



900 m



15 km



Avvertenza

La presente opera è stata realizzata con la massima cura. Ciò nonostante tutte le informazioni e i dati in essa contenuti sono da considerarsi meramente indicativi: l'Autore e l'Editore pertanto non assumono alcuna responsabilità per eventuali danni o svantaggi derivanti da un loro eventuale utilizzo.

© 2012 by Tappeiner S.p.A., Lana (BZ)

Tutti i diritti riservati.

Quest'opera è protetta in ogni sua parte da copyright. Al di fuori delle norme sui diritti d'autore, salvo espressa autorizzazione dell'Editore, è vietata e penalmente perseguibile ogni sua utilizzazione totale o parziale, come la riproduzione, la traduzione e l'adattamento, con qualsiasi mezzo, in particolare microfilm e copie fotostatiche, così come la memorizzazione e l'elaborazione in sistemi elettronici.

Autori

Renzo Boschetto, Omar Cauz, Martin Damian/Wanderhotel Cyprianerhof, Walther Dorfmann, Simon Kehrer, Helmut Kritzing, Kurt Stauder, Michael Trocker/Wanderhotel Europa, Brigitte Zelger/Vitalpina Hotel Pfösl.

Referenze fotografiche:

Airphoto Tappeiner, Tappeiner S.p.A.

3D maps: realitymaps.de

Renzo Boschetto, Omar Cauz, Simon Kehrer, Helmut Kritzing, Kurt Stauder, Michael Trocker/Wanderhotel Europa.

Inserzioni: Arc Alpin/Daniela Donolato, Arc Alpin/Klaus Geiger, Emiglio Corbellini, Duilio Da Campo, Tipografia Ghedina, Lara Montanari, Marco Santini, Manola Rizzo, www.bandion.it, www.menacrep.it e altre foto di proprietà privata degli inserzionisti.

Foto di copertina: Ciaspöle sull'Alpe di Siusi, sullo sfondo lo Sciliar e le Dolomiti-Patrimonio dell'Unesco/Michael Trocker.

Coordinamento generale

Tappeiner S.p.A., Lana (BZ)

www.tappeiner.it

Printed in Italy

ISBN 978-88-7073-663-2

TAPPEINER



Ciaspolando in Alto Adige

ISBN 978-88-7073-590-1



Scialpinismo intorno al Brennero

ISBN 978-88-7073-667-0

NUOVO



Scialpinismo nella zona dei tre confini

ISBN 978-88-7073-666-3

NUOVO



Scialpinismo nel Trentino

ISBN 978-88-7073-559-8



Camminate nelle Dolomiti Patrimonio dell'umanità

ISBN 978-88-7073-589-5



Escursioni tutta natura in Alto Adige

ISBN 978-88-7073-665-6

NUOVO

Ciaspolando nelle Dolomiti

“Ciaspolare” è un’attività sportiva invernale che gode di crescente popolarità. Giovani e meno giovani la praticano con sempre maggiore entusiasmo. Questa guida contiene 76 tra i più affascinanti itinerari per le racchette da neve nell’area dei Monti Pallidi, proposti da esperte guide alpinistiche ed escursionistiche. Ogni itinerario è corredato dai dati tecnici più importanti, come l’accesso stradale e il punto di partenza, la lunghezza del percorso, il dislivello, il tempo di percorrenza, il grado di difficoltà e il relativo materiale cartografico. Ovviamente ogni itinerario è descritto sin nei minimi dettagli e completato da ricco materiale iconografico. Tutti i percorsi sono stati inoltre tracciati su rappresentazioni realistiche digitali delle Dolomiti, le realitymaps, che permettono di visualizzare i tracciati in modo chiaro e inequivocabile.

**GITE CONSIGLIATE DA
GUIDE ALPINE ED
ESCURSIONISTICHE**

